



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO
Direzione Regionale: AMBIENTE
Area: DIFESA DEL SUOLO E CONCESSIONI DEMANIALI

DETERMINAZIONE

N. 9867 del 18 OTT. 2011

Proposta n. 19402 del 29/09/2011

Oggetto:

Vincolo Idrogeologico R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26 - Comune di Acuto - Istanza della sig.ra Noro Serena. Richiesta di nulla osta per la realizzazione di viabilità e edifici a servizio di un'azienda zootecnica. Foglio catastale 11 part. 155, 156, 207, 210, 287, 624. Fasc. 12536.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|--------------------|--|
| Estensore | TOCCACIELI MASSIMO | |
| Responsabile del procedimento | TOCCACIELI MASSIMO | |
| Responsabile dell' Area | D. NOVELLO | |
| Direttore Regionale | G. TANZI | |
| Direttore Dipartimento | L. FEGATELLI | |
| Protocollo Invio | | |
| Firma di Concerto | | |

COMUNE DI ACUTO RELATA DI PUBBLICAZIONE

N. 499 / Cron

Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ente da oggi 15/11/2011 per la durata di giorni 15 e vi rimarrà fino al giorno 30/11/2011.

Acuto: 15/11/2011

L'impiegato addetto
(Massimo TOCCACIELI)

OGGETTO: Vincolo Idrogeologico R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26 - Comune di Acuto - Istanza della sig.ra Noro Serena. Richiesta di nulla osta per la realizzazione di viabilità e edifici a servizio di un'azienda zootecnica. Foglio catastale 11 part. 155, 156, 207, 210, 287, 624. Fasc. 12536.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 06/09/2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 447 del 15/10/2010 con la quale viene dato l'incarico di Direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio", al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24/07/2010 è stato conferito all'ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTA l'atto di Organizzazione n. A2988 del 08/04/2011 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali", all'ing. Dante Novello;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. A6208 del 20/06/2011, con il quale il Direttore Regionale ing. G. Tanzi è stato delegato, dal Direttore del Dipartimento, all'emanazione di atti di propria competenza;

VISTI il R.D. del 30/12/1923 n. 3267 e il R.D. del 16/05/1926 n. 1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n. 616;

VISTE la D.G.R.L. del 30/07/1996 n. 6215 e la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998;

VISTA la L.R. del 20/01/1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA la richiesta della sig.ra Noro Serena;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, costituita da:

1. Elaborato denominato "Relazione geologica", a firma del geol. Paolo Sarandrea;
2. Scheda Notizie
3. Tav. I denominata "Riferimenti Urbanistici", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
 - Tav. A P.T.P.R.;
 - Tav. B P.T.P.R.;
 - Tav. C. P.T.P.R.;
 - Planimetria catastale;
 - Planimetria catastale con sagome di progetto;
 - Rilievo planoaltimetrico con sezioni tipo;
4. Tav. IA denominata "Planimetria dell'intervento e sezioni ante e post operam", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
 - Planimetria ante e post operam 1:1000;
 - Sezioni ante e post operam Scala 1:500;
5. Tav. IB denominata "Rilievo fotografico", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
 - Rilievo planoaltimetrico con indicazione dei punti di scatto;
 - Foto stato di fatto;
6. Tav. 2 denominata "Progetto per la realizzazione di annessi agricoli e locale uso abitazione", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
 - Planimetria catastale con indicazione dei lotti interessati dall'intervento scala 1:1000
 - Planimetria catastale con indicazione delle sagome di progetto scala 1:1000
 - Rilievo fotografico dei ruderi presenti nell'area;
 - Calcolo dei volumi;
 - Piante;
 - Prospetti;
 - Sezioni;
 - Viste prospettiche;
7. Tav. 3 denominata "Progetto per la realizzazione di una stalla per ricovero bovini", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
 - Planimetria catastale con indicazione dell'intervento;
 - Pianta fondazioni;
 - Pianta locale ricovero bovini;
 - Pianta copertura;
 - Prospetti;
 - Sezioni;
8. Tav. 4 denominata "Progetto per la realizzazione di un fienile", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
 - Planimetria catastale con indicazione dell'intervento;

- Pianta fondazioni;
 - Pianta fienile;
 - Pianta copertura;
 - Prospetti;
 - Sezioni;
9. Tav. 5 denominata "Progetto per la realizzazione di una stalla per ricovero suini", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
- Planimetria catastale con indicazione dell'intervento;
 - Pianta fondazioni;
 - Pianta locale ricovero suini;
 - Pianta copertura;
 - Prospetti;
 - Sezioni;
10. Tav. 6 Progetto per la realizzazione di una stalla per ricovero ovini", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
- Planimetria catastale con indicazione dell'intervento;
 - Pianta fondazioni;
 - Pianta locale ricovero ovini;
 - Pianta copertura;
 - Prospetti;
 - Sezioni;
11. Tav. 7 denominata "Progetto per la realizzazione di una rimessa per attrezzi agricoli", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
- Planimetria catastale con indicazione dell'intervento;
 - Pianta fondazioni;
 - Pianta rimessa agricola;
 - Pianta copertura;
 - Prospetti;
 - Sezioni;
12. Tav. 8 denominata "Progetto per la realizzazione di una concimaia in c.a. con annessa vasca liquami", a firma del geom. Paolo Adiutori, contenente:
- Planimetria catastale con indicazione dell'intervento;
 - Pianta concimaia e vasca liquami;
 - Prospetti;
 - Sezioni.

PRESO ATTO della nota del comune di Acuto n. 3673 del 12/09/2011 che attesta che gli atti progettuali sono stati pubblicati all'albo Pretorio dal 26/04/2011 al 11/05/2011 senza che siano pervenute né osservazioni né opposizioni;

PRESO ATTO della nota del comune di Acuto n. 3673 del 12/09/2011 che attesta che l'area d'intervento non è boscata né è stata percorsa da incendio;

PRESO ATTO della nota del comune di Acuto n. 3673 del 12/09/2011 che attesta "la conformità urbanistica dell'intervento che prevede, tra l'altro, la realizzazione di un edificio che risulta costituito da 6 piani + copertura così suddivisi: un piano pilotis rialzato, un piano primo, un secondo piano, un piano terzo locale vendita, un piano quarto abitazione e copertura".

CONSIDERATO che sulla base degli atti, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostatici esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, alla sig.ra Noro Serena per gli interventi in oggetto, secondo la documentazione tecnica citata in premessa a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Siano osservate tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica allegata, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato;
2. I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare siano confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati ed essere eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi durante le prossime fasi di progettazione e al di sotto di ogni singola edificazione. Le indagini geognostiche, che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri

- geomeccanici dei terreni e del livello della falda, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo;
3. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee. In ogni caso è vietata l'utilizzo di terreni di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
 4. Qualunque superficie si venga a creare in seguito ai lavori di scavo o di reinterro, dovrà essere obbligatoriamente protetta da idonee opere di sostegno in cemento armato, opportunamente drenate a tergo, le cui fondamenta devono seguire le prescrizioni contenute nei punti 2 e 3. Tali opere di sostegno dovranno essere realizzate immediatamente dopo gli scavi o i reinterri oppure prima delle operazioni di scavo, nel caso in cui il geologo di cantiere, che dovrà essere presente durante tutte le fasi di scavo, ritenga che le superfici che si verranno a creare siano instabili a breve termine;
 5. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia smaltito secondo la normativa vigente;
 6. Il Comune, prima dell'adozione o approvazione, verifichi se l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una Z.P.S. o di un S.I.C. In caso affermativo il Proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
 7. Il Proponente verifichi se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica o Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii e del d.lgs. 4/2008;
 8. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare fenomeni d'inquinamento delle falde e corsi d'acqua circostanti. A tale proposito si prescrive che la concimaia in c.a. e l'annessa vasca liquami siano opportunamente impermeabilizzate e sia impedito qualunque scambio di liquidi con il terreno;
 9. Qualora eventuali perforazioni aggiuntive si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/1984 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/1984 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;
 10. Gli interventi, in considerazione della sismicità della zona, dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa vigente in tema di costruzioni.
 11. I movimenti terra siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
 12. Siano rispettate le norme prescrittive contenute nel Piano Territoriale Paesistico del Comprensorio e, prima dei lavori, sia eseguita la verifica di compatibilità rispetto all'iniziativa in programma;
 13. L'istante si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa, sarà trasmessa al Comune di Acuto che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune, notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Sviluppo sostenibile, Area Difesa del Suolo.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25;

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

Il Direttore Regionale
ing. Giuseppe Tanzi

